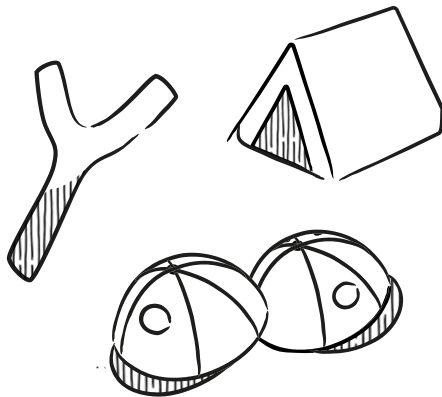




GALLARATE 1

# PROGETTO EDUCATIVO DI GRUPPO 2024-2027



**E**mergenza è qualcosa di **inaspettato** che salta fuori e ci costringe a fare i conti con un'attualità che non volevamo vedere, ma che adesso non possiamo più ignorare, e di cui dobbiamo necessariamente **prenderci cura**.

Con la pandemia abbiamo visto emergere nei nostri ragazzi e ragazze **nuove esigenze**, che si sono aggiunte alle difficoltà tipiche delle loro età e ai cambiamenti del nostro tempo: li abbiamo visti fare i conti con l'ansia di non riuscire, con quella paura che blocca e che fa rinunciare ancor prima di partire, con la tendenza a farsi da parte invece che essere partecipi e protagonisti.

La società ci impone di non fallire mai, di essere perfetti: tutto questo crea grande stress, ma noi possiamo educare i nostri ragazzi ad accettare la possibilità del fallimento in un "ambiente protetto", dimostrando loro che un mancato successo non è la fine, bensì un nuovo inizio.

Crediamo nel valore della verifica, che ci aiuta a capire quale è la direzione verso cui stiamo andando, gli ultimi passi che abbiamo fatto e l'impegno che ci abbiamo messo, e anche a fare i conti con limiti e difficoltà, insieme alle nostre risorse.

Vogliamo che le nostre **proposte siano ragionate e coinvolgenti**, in modo che spingano i ragazzi a **puntare in alto** e a porsi **obiettivi sfidanti**, a non accontentarsi, ma anche a **osservare attentamente la realtà** intorno a loro, le forze e le competenze che possono mettere in gioco, per poi valutare quale è l'azione migliore da intraprendere.

Intendiamo costruire **itinerari di catechesi** che permettano ai ragazzi di vivere ogni loro scelta concreta ed ogni passo del cammino, **fedeli alla Legge dell'Amore** annunciata nel **Vangelo**.

Vogliamo inoltre aumentare e migliorare la nostra **presenza e visibilità sul territorio**, e portare avanti questi interventi facendo squadra con le altre agenzie educative, che come noi hanno a cuore il prendersi cura dei ragazzi.

Alla luce di queste osservazioni e con queste intenzioni, ci siamo posti i seguenti obiettivi. Intendiamo lavorarci da qui ai prossimi quattro anni, mettendo in pratica le azioni elencate.

Strada facendo verificheremo se staremo camminando sul sentiero tracciato o se ne staremo uscendo.

Infine, verificheremo dove saremo arrivati rispetto agli obiettivi prefissati.

# RAGAZZI

<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI</b>	<b>CRITERI DI VERIFICA</b>
<p><b>1. GUIDARE DA SÉ LA PROPRIA CANOA</b></p> <p>Per accompagnarli nel giungere a guidare da sé la propria canoa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Allenarli a <b>scegliere</b> (porsi obiettivi).</li> <li>– Insegnargli a <b>osare</b> andando oltre l'ansia e il fallimento. Superare la paura di non riuscire, che blocca e fa rinunciare ancora prima di partire.</li> <li>– Collaborare e/o aprire canali di <b>dialogo con le altre agenzie educative</b> (famiglia, scuola, comunità, pastorale...).</li> <li>– Individuare criticità nell'<b>esperienza/simbolo/concetto</b> e valutare quando è ancora efficace.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Scouting</b> (osservare/dedurre/agire).</li> <li>– Fare <b>verifiche</b> ragionate e costanti.</li> <li>– <b>Formarsi</b> in Comunità capi su come si fa la verifica (interna allo staff, tra capi e ragazzi, tra capi), in modo che sia anche la verifica stessa una proposta di qualità.</li> <li>– Itinerari di catechesi volti a favorire il rapporto personale con Dio e con il Vangelo oltre allo sviluppo di una <b>fede consapevole</b>.</li> <li>– Costruire itinerari di fede che siano <b>parte integrante dell'attività</b> e che spingano a crescere e raggiungere i propri obiettivi.</li> <li>– Partecipare a proposte e/o itinerari di preghiera e fermarsi a riflettere, confrontarsi e crescere nella fede.</li> <li>– Progettare le attività sulle reali capacità dei ragazzi, <b>senza andare a ribasso</b> e superando il "si è sempre fatto così".</li> <li>– Costruire un cammino sempre più <b>sfidante</b>;</li> <li>– Spingere perché si partecipi dall'inizio alla fine delle attività;</li> <li>– <b>Lasciar fallire</b>, non avere il paracadute pronto e poi fare una verifica ragionata su cosa è andato storto: non crolla il mondo se si fallisce;</li> <li>– Avere un occhio attento durante le attività.</li> <li>– Attenzione ai tempi della progressione personale e obiettivi verificabili.</li> <li>– Riscoprire il valore del <b>simbolismo scout</b>;</li> <li>– <b>Formazione</b> in Comunità capi sul significato di simbolo e sull'importanza dei simboli principali delle branche, il loro significato e l'uso corretto.</li> <li>– <b>Riunione genitori</b> (orizzonte delle 3 riunioni all'anno: inizio anno - tra gennaio e febbraio - a giugno prima dei campi). ATTENZIONE DA TENERE: finalità della riunione non è solo la logistica ma anche parlare di temi educativi;</li> <li>– Incentivare gli <b>incontri con le famiglie</b>.</li> <li>– Creare/partecipare a momenti di incontro con scuola, comunità pastorale. Società sportive, enti...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Con i ragazzi: fare più spesso verifica delle attività.</li> <li>– Di Staff: identificare le criticità che i ragazzi possono incontrare in una determinata attività, e a posteriori verificare come le hanno affrontate e superate/non superate o se hanno cambiato il loro agire rispetto a uno stato dell'arte precedente.</li> <li>– Siamo riusciti a proporre/far nascere una progressione nella fede nei ragazzi?</li> <li>– Quante volte abbiamo dovuto "staccare" il momento della catechesi e non lo abbiamo intrecciato nella vita delle unità, nelle attività o lasciandolo come un momento asettico?</li> <li>– Quante attività tra quelle più forti (ad es. il grande gioco in branco, l'impresa di squadriglia in reparto, la route in branca R/S...) sono DAVVERO riuscite?</li> <li>– Quante attività nuove proponiamo ai ragazzi?</li> <li>– Abbiamo provato attività nuove e stimolanti anche per noi?</li> <li>– Quante attività sono fallite? Abbiamo lasciato fallire qualche attività o ci abbiamo sempre messo una pezza?</li> <li>– Quali simboli sono riconosciuti dai ragazzi e quali no? Quali sono davvero riconosciuti come tali (richiamano esperienza vissuta e veicolano il significato)? Ad esempio partire in caccia senza il totem fa la differenza? Se sì allora è un simbolo sentito, altrimenti non lo è.</li> <li>– Il numero di genitori presente alle riunioni aumenta?</li> <li>– Abbiamo avuto cura di favorire l'incontro tra i capi e le famiglie dei ragazzi?</li> <li>– Come rispondono alle proposte in cui li coinvolgiamo?</li> <li>– A quante proposte abbiamo detto no? A quante proposte abbiamo detto sì? Quante proposte abbiamo creato/cercato?</li> </ul>
		<p><b>ULTERIORI CRITERI GENERALI PER LA VERIFICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Quanti ragazzi si propongono nel chiedere di gestire le attività?</li> <li>– Monitoraggio del rispetto dei tempi e impegni presi.</li> </ul>

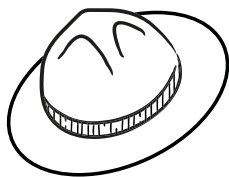
<u>OBIETTIVI</u>	<u>AZIONI</u>	<u>CRITERI DI VERIFICA</u>
<p><b>2. PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE</b></p> <p>In un cammino che porti a raggiungere questo obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Maggior consapevolezza</b> dell'impegno preso da ciascun ragazzo, anche in relazione alla propria comunità;</li> <li>– <b>Il protagonismo del singolo</b>, creando un contesto in cui ciascuno abbia l'occasione di rendersi utile, secondo le proprie inclinazioni ed aspirazioni, e uno spazio positivo dove sentirsi ascoltato, supportato e corretto con spirito fraterno;</li> <li>– <b>La riscoperta del metodo</b>, adattandolo alle necessità specifiche dei ragazzi nell'organizzazione delle attività.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Valorizzare le strutture che offrono esperienza di democrazia (ad esempio Consiglio della Rupe, Consiglio della Legge, ...).</li> <li>– Valorizzare il <b>gioco</b> come strumento principale per le proprie attività.</li> <li>– Valorizzare la dimensione del gioco declinandola in funzione delle necessità delle singole branche, mantenendo costanti le componenti di coraggio nella proposta e di allegria nella realizzazione, ricordando le parole di B.-P. "giocare è la passione di fare le cose, lavorare è il doverle fare".</li> <li>– Modulare le attività per ricavare spazi che consentano ai ragazzi di utilizzare gli <b>strumenti della progressione personale</b> (prede, mete, punto della strada, ecc.) e integrare questi momenti nella vita di unità.</li> <li>– Condividere in Comunità capi gli <b>obiettivi delle singole unità</b> sui ragazzi per consentire una continuità nel percorso educativo, dalla Promessa alla Partenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Nell'arco dell'anno, verificare quante volte vengono utilizzati gli strumenti di democrazia e se tutti i ragazzi in questi momenti riescono ad essere attivi e coinvolti; verificare quanti e quando prendono la parola.</li> </ul> <p>Dopo ogni attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– verificare se abbiamo proposto attività coraggiose, in modo allegro e appassionato;</li> <li>– verificare se i ragazzi riescono a seguire con continuità la proposta;</li> <li>– capire le motivazioni delle assenze, indagare le priorità dei ragazzi e capire se le attività proposte rispondono alle esigenze dei ragazzi.</li> <li>– Attenzione alle presenze fisiche. Monitoraggio presenze: in tutte le attività c'è l'80% dei ragazzi?</li> <li>– Siamo riusciti a seguire tutti i ragazzi?</li> </ul>

# TERRITORIO

<b><u>OBIETTIVI</u></b>	<b><u>AZIONI</u></b>	<b><u>CRITERI DI VERIFICA</u></b>
<b>1. <u>IL NOSTRO TERRITORIO DA VIVERE: PROPORCI COME OFFERTA SUL TERRITORIO E TORNARE AD ESSERE VISIBILI</u></b> – Allarghiamo la proposta scout. – <b>Comunichiamoci</b> meglio. – <b>Formiamo</b> i capi necessari per maggiori numeri e azioni.	– Dedicare un incontro di Comunità capi ai modi di aprirsi al territorio al fine di pianificare azioni e tempi.	– Nel primo dei quattro anni è stata dedicata un incontro di Comunità capi a fare questo?
	– <b>Sito web</b> di gruppo e <b>social network</b> .	– Il sito è aggiornato? I social sono utilizzati correttamente? Quanti articoli pubblicano i ragazzi sul sito? – Criteri di verifica tecnici: Quanti click ha il sito (es. numero di visite)?
	– Aprire la <b>seconda unità in branca LC</b> .	
	– <b>100 anni</b> (iniziative extra).	– Siamo riusciti a raccontarci bene all'esterno? coinvolgere esterni? Siamo riusciti a coinvolgere gli ex scout (come testimonianza ai ragazzi della nostra storia come gruppo: c'è stato uno ieri, c'è un oggi e ci sarà un domani)? – Quante persone sono coinvolte nella fase organizzativa delle iniziative del centenario? Abbiamo ri-coivolto, ri-attivato, per esempio, la PAttuglia GENitori?
	– Vivere i <b>luoghi della nostra città/territorio</b> ; – Per visualizzarli: fare mappa con i luoghi.	– Ci siamo fatti conoscere in tutte le realtà cittadine (comunità locali)? Siamo andati in uscita in altre parrocchie? Abbiamo fatto attività con altre associazioni/realtà...? – Quali sono i luoghi del territorio che hanno un significato per noi?
– Creare/partecipare come Comunità capi, e ove possibile insieme ai ragazzi, a <b>momenti di incontro con le altre agenzie educative</b> del territorio: scuola, comunità pastorale, società sportive, enti,...	– A quante proposte abbiamo detto no? A quante proposte abbiamo detto si? Quante proposte abbiamo cercato/creato?	
	– Siamo entrati nel <b>TERZO SETTORE</b> . Quali prospettive? Quali opportunità? Fare formazione a riguardo.	– Abbiamo fatto formazione a riguardo?

<u>OBIETTIVI</u>	<u>AZIONI</u>	<u>CRITERI DI VERIFICA</u>
<p><b>2. IL NOSTRO TERRITORIO DA CONOSCERE</b></p> <p>Temi che ad oggi sentiamo come prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Ritiro sociale;</li> <li>– Rabbia sociale;</li> <li>– Integrazione dei ragazzi stranieri.</li> </ul> <p>Meno prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Cultura del denaro;</li> <li>– Territorio ateo/pagani nei valori.</li> </ul>	<p>Per poterci dare degli obiettivi rispetto al territorio, sentiamo l'esigenza di comprendere meglio cosa si "respira" qui intorno: PRIMA ci impegniamo pertanto ad <b>approfondire</b> meglio i temi (incontri con "esperti"), e poi valuteremo ambiti di intervento e azioni.</p> <p>IPOTESI DI AZIONI DA RIVALUTARE DOPO APPROFONDIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Offrire delle occasioni</b> (in Gallarate ragazzi abbandonati a loro stessi, baby gang);</li> <li>– Servono <b>proposte intense e stimolanti</b>, diversità nelle proposte (spostarsi da Gallarate il più possibile, proposte graffianti per raggiungere situazioni di bisogno);</li> <li>– Creare <b>relazioni vere con i ragazzi</b> del territorio al fine di combattere l'isolamento e il ritiro dalle relazioni stesse.</li> </ul>	<p>Da definire dopo approfondimento, insieme alle azioni.</p>

# LA COMUNITÀ CAPI:



ALESSANDRO BELLATI

ANDREA ANTONIAZZI

ANDREA BAIOTTO

ANDREA FRIGERIO

ANDREA KOPSCH

CECILIA PASSERINI

CRISTINA SINISI

ELENA PASSERINI

FRANCESCA SANTICCHIA

GIOVANNA QUADRELLI

MANUELA SCOTTO

MARCO CARUSO

MATTEO MARSON

PAOLO GRANDI

PIERFRANCESCO PICCININ

PIETRO GRANDI

RACHELE DARMA CONTI

RICCARDO BERTOGLIO

SARA GRANDI

DON SIMONE AROSIO

VERONICA CAVALLERI

VITTORIO MAURINO

